

Salvatore Bottone, già sindaco di Pagani, alla sua prima candidatura alle Regionali

«Al lavoro per migliorare sanità, Zes ed azzerare il rischio idrogeologico»

di Adriano Rescigno

Prima volta da candidato alle elezioni regionali per l'ex sindaco di Pagani, Salvatore Bottone. L'entusiasmo della prima volta e tanta voglia di fare a servizio della coalizione di centrosinistra che mira al De Luca bis a Palazzo Santa Lucia, tra le fila del Partito Socialista Italiano guidato da Enzo Maraio. «E' una esperienza bellissima - dice Bottone, siamo un gruppo di amici che giorno dopo giorno visita, capisce le problematiche che si mette al servizio della provincia raggiungendone ogni comune. Sono felice e sono felice di aver intrapreso questa nuova avventura con questo gruppo di persone, amministratori, dirigenti, staff, che danno anima e corpo per la causa». «Siamo al fianco di Vincenzo De Luca in questa campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale in quanto dopo attente valutazioni ed un oculato sostegno riteniamo che in questi cinque anni di governo regionale si è ben lavorato, vicino

ai territori dell'intera regione, soprattutto nelle zone più disagiate. Si è avviato un ottimo risanamento dell'intera regione in tutte le sue peculiarità, ora è il momento della continuità e siamo qui a lavoro per questo, per rimarcare ancor meglio quel solco già tracciato».

Bottone da amministratore locale dunque abituato quotidianamente a dover tracciare un bilancio di quello che si è fatto e di quali sono le esigenze della comunità guidata adesso dovrà ragionare in larga scala, ed infatti: «Si è fatto tanto, ma bisogna migliorarsi e rinforzare quello che già si è fatto, come per esempio la sanità. Occorre che si continui ad intensificare e rinforzare le specializzazioni presenti nei nostri nosocomi al fine di raggiungere l'eccellenza definitiva. Penso che sia neces-

sario lavorare per una viabilità regionale che riesca definitivamente a mettere in collegamento ogni zona della Campania - continua - non è possibile che vi sono zone della regione quasi irraggiungibili, viabilità significa sviluppo, impresa, lavoro, perchè no cultura, ed allora sotto con la programmazione, bisogna allargare le Zes nelle zone in cui lo sviluppo è da incentivare, tenere sempre un occhio di riguardo per il nostro patrimonio artistico e naturalistico al fine di favorire sempre di più il turismo che è un volano fondamentale per la nostra economia e non abbassare la guardia sui servizi sociali e ringrazio, l'assessore Lucia Fortini». Ma il vero pericolo da scongiurare con interventi seri e programmazione accurata: «Occorre risanare l'intero territorio regionale, riqualificare l'intero sistema idraulico con vasche di laminazione nuove o recuperate nelle zone montuose come sui Monti Lattari. Non è possibile che si perdano raccolti interi alle prime piogge. Ecco, saremo a lavoro per realizzare tutto questo».

«Con il Psi, un gruppo d'amici in giro per la provincia valutando i problemi»

«Rinforzare le eccellenze specialistiche presenti nei nostri ospedali»



Peso: 43%